

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantotto.

Discussione di documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 12, relativo al deputato Buttiglione.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Buttiglione nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Buttiglione; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 14, relativo al deputato Visco.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Visco nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

RICCARDO VILLARI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti del deputato Visco; la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 18, relativo al deputato Bossi.

Ricorda che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è pubblicato in calce al resoconto della seduta di ieri.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni, a maggioranza, propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il

procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI DEODATO, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale, pendente presso la corte di appello di Milano, a seguito dell'impugnazione dell'intervenuta sentenza di condanna pronunciata dal tribunale di Como, nei confronti del deputato Bossi; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

VALTER BIELLI, *Relatore di minoranza*, sottolinea la gravità e la volgarità delle espressioni che hanno dato origine al procedimento penale intentato nei confronti del deputato Bossi per il reato di vilipendio della bandiera nazionale, non ritiene convincenti le argomentazioni tese a ricondurre la fattispecie in esame nell'ambito dell'esercizio delle funzioni parlamentari; invita pertanto l'Assemblea a pronunciarsi nel senso della sindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Bossi.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIUSEPPE FANFANI sottolinea l'opportunità di contrastare il tentativo di minimizzare un fatto che, al contrario, giudica di particolare gravità, in quanto offensivo della memoria di coloro che hanno sacrificato la propria vita per la bandiera e per quanto essa rappresenta.

MARCO RIZZO stigmatizza l'atteggiamento del Governo e della maggioranza,

che difendono il deputato Bossi, oggi ministro della Repubblica, il quale ha commesso un reato grave ed esecrabile quale il vilipendio della bandiera.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

ANNA FINOCCHIARO ritiene che l'espressione usata dal deputato Bossi superi il limite entro il quale opera l'istituto dell'insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione, attesa la volgarità e la gravità delle parole pronunziate, offensive di un valore largamente condiviso e costituzionalmente garantito quale l'unità nazionale; dichiara pertanto voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

IGNAZIO LA RUSSA, pur riconoscendo la gravità e la volgarità delle espressioni usate dal deputato Bossi, rileva che l'Assemblea dovrebbe limitarsi a valutare la sussistenza dei requisiti per l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Ricordato altresì che nella scorsa legislatura l'Assemblea si è pronunciata nel senso dell'insindacabilità in relazione a fattispecie analoghe a quella in esame, richiama le ragioni che, anche alla luce dei chiarimenti forniti dallo stesso deputato Bossi, inducono il gruppo di Alleanza nazionale a votare a favore della proposta della Giunta per le autorizzazioni.

ANTONIO SODA, nel sottolineare l'opportunità che sia abrogata la norma che prevede il reato di vilipendio della bandiera, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

FRANCESCO GIORDANO, pur sottolineando la gravità e la volgarità delle affermazioni del deputato Bossi, dichiara che il gruppo di Rifondazione comunista voterà a favore della proposta della Giunta per le autorizzazioni, in ragione di una generale contrarietà ai reati di opinione.

SERGIO COLA, nell'associarsi alle considerazioni, di natura politica, svolte dal deputato La Russa, osserva che l'istituto dell'insindacabilità è applicabile qualora vi sia — come nel caso di specie — un nesso di causalità tra il comportamento posto in essere e l'esercizio della funzione parlamentare.

GIOVANNI KESSLER, ricordato che oggetto della deliberazione dell'Assemblea è la sindacabilità o meno dei fatti ascritti al deputato Bossi, ritiene che l'approvazione della proposta della Giunta per le autorizzazioni possa essere interpretata come il riconoscimento di una sorta di privilegio riservato ad un parlamentare.

FRANCESCO MONACO ritiene che la tesi secondo la quale le parole pronunziate dal deputato Bossi siano espressione della funzione svolta in qualità di deputato offenda la stessa dignità del mandato parlamentare.

LUCA VOLONTÈ, espresso apprezzamento per le recenti dichiarazioni rese dal deputato Bossi, il quale ha asserito di non riconoscersi più nelle affermazioni che hanno determinato la pronuncia di condanna in primo grado, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

NERIO NESI, nel ritenere l'espressione usata dal deputato Bossi — verso il quale manifesta il proprio disprezzo — offensiva nei confronti di chi ha combattuto per la nazione, dichiara voto contrario alla proposta della Giunta per le autorizzazioni, auspicando la definitiva condanna penale del ministro.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

PIERLUIGI MANTINI ritiene che le affermazioni del deputato Bossi offendano la cultura lombarda; anche per tale motivo dovrebbero essere dichiarati sindacabili i fatti ascritti al parlamentare.

EGIDIO STERPA, nel sostenere la necessità di riconoscere il diritto del deputato Bossi di esprimere liberamente la propria opinione, dichiara voto favorevole sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

UGO INTINI ritiene che il deputato Bossi abbia commesso un reato di opinione ed in quanto tale, a suo giudizio, non perseguibile; dichiara pertanto che non voterà nel senso di riconoscere la sindacabilità.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI ritiene che l'Assemblea dovrebbe deliberare che i fatti oggetto del procedimento non concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni proprio in quanto il deputato Bossi è attualmente ministro della Repubblica.

LELLO DI GIOIA dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni.

GABRIELE FRIGATO, nel riconoscere l'onestà intellettuale del deputato Bossi, pur considerando tardivo il suo ravvedimento, ritiene opportuno che egli sia giudicato come un comune cittadino; invita inoltre il Governo ad esprimere formalmente la propria posizione sulla vicenda.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni (Deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo mostrano il tricolore nazionale).

PRESIDENTE, pur condividendo sentimenti di profondo rispetto per il tricolore, invita i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo a non esporre la bandiera nazionale.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,55, è ripresa alle 11,05.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino dirigenza statale (1696).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Nespoli 4.5, sul quale altrimenti il parere è contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda, preannunciando una riformulazione del punto 3 dell'emendamento 5.70 del Governo.

PRESIDENTE, premesso che la riformulazione dell'emendamento 5.70 del Governo non comporta ulteriori oneri finanziari, ritiene non sia necessaria una nuova pronuncia della V Commissione.

Avverte altresì che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato in 45 minuti.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente della XI Commissione*, ricorda il parere espresso dalla XI Commissione sul disegno di legge in esame.

GRAZIELLA MASCIA auspica la soppressione dell'articolo 4 del disegno di legge, ispirato ad una deleteria logica di *spoil system*.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Franceschini 4.3 e Mascia 4.6, nonché gli emendamenti Bressa 4.1 e 4.2.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Nespoli 4.5 è stato ritirato dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 5.50 e 5.70 (*Nuova formulazione*) del Governo; invita al ritiro dell'emendamento Gazzara 5.2 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA ritira l'emendamento Franceschini 5.14, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mantini 5.17, Mascia 5.23 e Mantini 5.18; approva l'emendamento 5.50 del Governo.

NUCCIO CARRARA ritira tutti gli emendamenti di cui è primo firmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Nicolosi 5.40, gli identici Bressa 5.13 e Mascia 5.29, nonché gli emendamenti Grandi 5.1 e Lugetti 5.15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti riferiti all'articolo 6 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti riferiti all'articolo 7 sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 8.1 e 8.5 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, avverte che la I Commissione ha presentato un subemendamento all'emendamento 8.5 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Franceschini 8.2 ed approva l'emendamento 8.1 del Governo; respinge quindi il subemendamento Bressa 0.8.5.1 ed approva il subemendamento 0.8.5.2 della Commissione, nonché l'emendamento 8.5 del Governo, come subemendato; approva infine l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.9.3.2 della Commissione, accetta l'emendamento 9.3 del Governo ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

GIANCLAUDIO BRESSA chiede chiarimenti al Governo sul tenore normativo dell'articolo 9 del disegno di legge, di cui il suo emendamento 9.4, identico all'emendamento Mascia 9.1, propone la soppressione.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, precisa che la cessazione dell'incarico dirigenziale non determina automaticamente la risoluzione del rapporto contrattuale.

GIANCLAUDIO BRESSA, preso atto dei chiarimenti forniti dal ministro Frattini, ritira il suo emendamento 9.4, preannunciando comunque voto contrario sull'articolo 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.9.3.2 della Commissione e l'emendamento 9.3 del Governo, come subemendato, interamente sostitutivo dell'articolo 9.

PRESIDENTE avverte che, poiché non è ancora decorso il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 5.70 del Governo, nel testo riformulato, non essendovi obiezioni, si passerà all'esame del punto 3 dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica: Accordo con il governo della Federazione russa in materia doganale (1785).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

Constatata l'assenza del relatore, avverte che, non essendovi obiezioni, il parere della Commissione sarà espresso dal deputato Spini.

VALDO SPINI, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.2 della Commissione.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.2 della Commissione, l'articolo 3, nel testo emendato, e l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 1785.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1696.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo Bressa 01.04, accantonato nella seduta di ieri.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Bressa 01.04, nel senso di limitarne il contenuto alla prima parte, fino alle parole: « uffici ad essi affidati », sulla quale il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE prende atto del parere favorevole del relatore per la maggioranza.

GIANCLAUDIO BRESSA, pur rilevando che l'istituzione della vicedirigenza potrebbe ingenerare rigidità e confusione nel modello organizzativo della pubblica amministrazione, preso atto della proposta formulata dal ministro, chiede che il suo articolo aggiuntivo 01.04 sia posto in votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente l'ultimo periodo.

NUCCIO CARRARA dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Bressa, ritenendo opportuna l'istituzione dell'area della vicedirigenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'articolo aggiuntivo Bressa 01.04 e ne respinge quindi l'ultimo periodo; approva altresì l'emendamento 5.70 (Nuova formulazione) del Governo e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, accetta l'ordine del giorno Oricchio n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Cozzi n. 2. Rilevato, inoltre, che l'impegno contenuto nell'ordine del giorno Stucchi n. 3 si pone in contrasto con l'autonomia garantita agli enti locali dal

titolo V della parte seconda della Costituzione, non accetta l'ordine del giorno Antonio Barbieri n. 4.

PRESIDENTE prende atto che l'ordine del giorno Stucchi n. 3 è stato ritirato dal presentatore.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

SESA AMICI, sottolineata la necessità di garantire la professionalità e l'autonomia della dirigenza pubblica, esprime perplessità sulla disciplina relativa agli incarichi di studio e ricerca; nel ritenere, inoltre, che il disegno di legge risenta di un'impostazione burocratica, dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GRAZIELLA MASCIA dichiara voto contrario su un disegno di legge che ritiene non garantisca in misura sufficiente la professionalità e l'indipendenza della dirigenza statale, introducendo nel modello organizzativo della pubblica amministrazione la logica dello *spoil system*.

PIETRO FONTANINI, giudicata necessaria ed urgente l'introduzione nel nostro ordinamento dell'istituto dello *spoil system*, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

GIANCLAUDIO BRESSA, ricordato che la riforma della pubblica amministrazione varata nella scorsa legislatura è stata oggetto di un costruttivo confronto tra maggioranza ed opposizione, ritiene che il disegno di legge in esame si traduca in una vera e propria controriforma che, tra l'altro, lede il principio di autonomia e di responsabilità della dirigenza pubblica.

GIAMPIERO D'ALIA, osservato che il disegno di legge definisce in maniera corretta e trasparente i rapporti tra l'autorità politica, titolare di poteri di indirizzo, e quella amministrativa, alla quale sono demandati compiti di gestione, dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore.

Sull'aggressione subita ieri dal deputato Bolognesi.

PRESIDENTE, anche a nome dell'Assemblea, esprime solidarietà al deputato Marida Bolognesi, vittima, nella giornata di ieri, di una vile aggressione, i cui responsabili sono stati assicurati alla giustizia (*Applausi*).

Si riprende la discussione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

NUCCIO CARRARA, espresso apprezzamento per la nuova disciplina della dirigenza pubblica, sottolinea positivamente l'introduzione della vicedirigenza, nonché l'eliminazione del ruolo unico; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto contrario, stigmatizza l'atteggiamento del Governo e della maggioranza, che non hanno mostrato disponibilità ad un costruttivo confronto con l'opposizione.

ANTONIO ORICCHIO, sottolineata la rilevanza del disegno di legge, che riordina la dirigenza statale garantendo una più consona e dinamica utilizzazione del personale, anche attraverso il superamento del ruolo unico, l'introduzione della vicedirigenza ed una migliore interazione tra pubblico e privato, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito contributi alla discussione e propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 48*).

MARCO BOATO chiede che le correzioni di forma proposte dal presidente della I Commissione siano sottoposte al voto dell'Assemblea.

La Camera approva le correzioni di forma proposte.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 1696.

In morte dell'onorevole Stefano Cavaliere.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Stefano Cavaliere, scomparso il 23 dicembre scorso.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-590, sulle truppe italiane dell'ISAF in Afghanistan.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, sottolinea che le operazioni denominate *Enduring freedom* e ISAF sono correlate tra loro, ricorda di aver informato le Commissioni affari esteri dei due rami del Parlamento circa la partecipazione di reparti delle Forze armate italiane all'operazione ISAF e di averne acquisito il consenso; ritiene infine che il decreto-legge n. 451 del 2001, il cui disegno di legge di conversione è attualmente all'esame del Senato, offra copertura giuridica e finanziaria all'operazione.

ELETTRA DEIANA ribadisce che l'operazione denominata ISAF ha natura di-

versa da quella denominata *Enduring freedom* e richiede una autonoma previsione legislativa.

DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-596, relativa alla manifestazione di protesta contro il disegno di legge sull'ingresso di extracomunitari in Italia.

CLAUDIO SCAJOLA, *Ministro dell'interno*, nell'auspicare la sollecita approvazione del disegno di legge in materia di immigrazione, attualmente all'esame del Senato, che dimostra la volontà del Governo di individuare strumenti più efficaci per la lotta all'immigrazione clandestina, fa presente che, per ragioni di ordine pubblico, in occasione della manifestazione richiamata nell'atto ispettivo l'attenzione delle forze dell'ordine è stata prioritariamente rivolta ad assicurare il regolare svolgimento del corteo piuttosto che ad identificare presunti clandestini; assicura comunque che eventuali specifiche denunce verranno esaminate con scrupolosa attenzione.

DARIO GALLI, nella convinzione che il Governo farà quanto in suo potere per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, stigmatizza il comportamento di parlamentari ed esponenti politici del centrosinistra che hanno partecipato ad una manifestazione nella quale si inneggiava alla violazione di una legge dello Stato.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA illustra l'interrogazione La Russa n. 3-597, concernente il risarcimento dei danni alle vittime del disastro di Linate.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, sottolinea la gravità della tragedia, della quale saranno accertate le responsabilità sia dall'autorità giudiziaria sia dalla Commissione d'inchiesta appositamente istituita, assicura che il Governo ha operato una profonda ristrutturazione dell'aviazione civile, anche per elevare il livello della sicurezza aeroportuale. Quanto ai risarcimenti, fa presente

che le compagnie assicuratrici stanno provvedendo ad erogare acconti in base ai massimali previsti dalle polizze. Inoltre, l'amministrazione comunale di Milano ha stanziato tre miliardi a fini assistenziali e solidaristici.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, nella consapevolezza che il Governo saprà operare proficuamente per ammodernare i servizi aeroportuali e la loro sicurezza, ricorda che spesso, in passato, alle soluzioni ipotizzate non sono seguiti fatti concreti. Ribadisce la necessità di una risposta adeguata da parte delle istituzioni anche dal punto di vista economico ed a fini risarcitori.

PRESIDENTE, in attesa che giungano in aula i rappresentanti del Governo competenti a dare risposta ai successivi atti di sindacato ispettivo, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENTE si augura che serie motivazioni possano giustificare il ritardo del ministro Alemanno.

ERMETE REALACCI illustra la sua interrogazione n. 3-591, concernente la posizione dell'Italia sulla proposta di regolamento relativa all'igiene dei prodotti alimentari.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, dopo essersi scusato con l'Assemblea per il ritardo, conviene con l'interrogante sull'importanza del settore agroalimentare italiano e ritiene che la qualità alimentare debba essere governata con politiche di indirizzo coerenti. Ricorda, al riguardo, le conclusioni alle quali si è pervenuti nel corso del Forum agroalimentare svoltosi recentemente a Parma ed assicura che il Governo intraprenderà iniziative, in ambito europeo, finalizzate ad ottenere il mantenimento del sistema delle deroghe.

ERMETE REALACCI ritiene che il ministro non abbia risposto alla questione posta con l'atto ispettivo. Invita comunque il Governo ad intraprendere iniziative volte a scongiurare la rigida applicazione della normativa europea, che recherebbe ingenti danni alla produzione agroalimentare italiana.

ETTORE PERETTI illustra la sua interrogazione n. 3-592, sui rincari dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, illustra gli interventi che il Ministero delle politiche agricole e forestali ha concordato con i soggetti della filiera ortofrutticola, al fine di garantire controlli più efficaci sull'andamento dei prezzi e sulla qualità dei prodotti, in modo da assicurare maggiore trasparenza del mercato, preannuncia l'adozione di un provvedimento volto a valutare la congruità delle risorse destinate al fondo di solidarietà nazionale e la loro eventuale integrazione, atteso che attualmente appaiono insufficienti a far fronte ai danni prodotti dalle condizioni meteorologiche registratesi negli ultimi giorni.

ETTORE PERETTI, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che il controllo sull'andamento dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli sia svolto con continuità e che il Governo destini effettivamente maggiori risorse al fondo di solidarietà nazionale.

ELENA MONTECCHI illustra la sua interrogazione n. 3-593, vertente sul medesimo argomento della precedente.

GIOVANNI ALEMANNO, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, rileva che gli aumenti dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono riconducibili non soltanto a fattori climatici, ma anche alle caratteristiche strutturali della catena di distribuzione, contraddistinta, tra l'altro, da un eccesso di intermediazione; ritiene comunque che l'istituzione di un osservatorio unico dei prezzi, con la conseguente re-

sponsabilizzazione di tutti i soggetti operanti nella filiera agroalimentare, consentirà di perseguire efficacemente eventuali fenomeni speculativi.

ELENA MONTECCHI, rilevato che il ministro non ha risposto ai quesiti di fondo formulati nell'atto ispettivo, ritiene che l'incapacità mostrata dal Governo di gestire in modo rigoroso la fase iniziale della circolazione della moneta unica europea abbia determinato una situazione di difficoltà che ha penalizzato, in particolare, i consumatori.

ALFREDO VITO illustra la sua interrogazione n. 3-594, vertente sul medesimo argomento delle precedenti.

GIOVANNI ALEMANNI, *Ministro delle politiche agricole e forestali*, ritiene che, nel breve periodo, l'azione svolta dall'osservatorio sui prezzi e dal comitato di filiera consentirà di riportare la situazione alla normalità, evitando più gravi effetti distortivi; considera tuttavia necessario definire una disciplina organica che consenta di intervenire nel lungo periodo e ricorda che il Governo ha già chiesto una delega al Parlamento per legiferare in tal senso.

PRESIDENTE, rilevato che la disdicevole situazione poc'anzi determinatasi in aula denota, da parte di alcuni ministri, mancanza di rispetto nei confronti del Parlamento e dei cittadini che stanno seguendo i lavori della Camera in ripresa televisiva diretta, preannuncia che il Presidente della Camera chiederà chiarimenti al riguardo al Presidente del Consiglio dei ministri.

ALFREDO VITO prende atto delle rassicurazioni fornite dal Governo, che invita ad intervenire tempestivamente al fine di scongiurare deleteri effetti inflattivi.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interrogazione n. 3-595, sull'innalzamento dei livelli di sostanze inquinanti nell'atmosfera.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, nel rilevare che la radicale e comunque necessaria innovazione del sistema della mobilità urbana non riuscirà a produrre risultati positivi in tempi brevi, ritiene che l'individuazione di efficaci misure volte a contrastare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico richieda il coinvolgimento di regioni ed enti locali: fa quindi presente che, proprio a tal fine, nella giornata di domani si svolgerà un incontro al quale parteciperanno anche assessori regionali ed amministratori locali.

ALFONSO PECORARO SCANIO, stigmatizzato il fatto che la legge finanziaria per il 2002 non preveda risorse per la realizzazione di metropolitane, ritiene comunque opportuna l'adozione di misure volte a limitare l'uso di autovetture private nelle aree urbane contraddistinte da elevati livelli di inquinamento.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,15.

Svolgimento di interrogazioni.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-46, sui poteri del Garante della concorrenza e del mercato, fa presente che l'attività delle autorità indipendenti è riconducibile alla sfera amministrativa piuttosto che a quella giurisdizionale, in quanto diretta al buon andamento ed al corretto esercizio dell'azione pubblica. Rilevato peraltro che avverso i provvedimenti emanati è sempre possibile ricorrere in via giurisdizionale, ritiene improprio, dal punto di vista dottrinario, assimilare le richiamate autorità indipendenti ad una sorta di giudice speciale.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta predisposta dagli uffici governativi, ritiene che il Governo dovrebbe valutare attentamente le possibili sovrappo-

sizioni tra le competenze dei giudici ordinari e quelle delle autorità indipendenti, anche per scongiurare il rischio che queste ultime possano configurarsi come una sorta di giudice speciale.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-47, sul regime di pubblicità del processo, dà conto delle norme che disciplinano la pubblicità dei processi celebrati con il rito abbreviato; preannunzia altresì l'intendimento del Governo di avviare una riflessione sulla materia nell'ambito di una più ampia rivisitazione del sistema processuale nel suo complesso, anche prevedendo l'udienza pubblica nei casi in cui sussista un rilevante interesse alla conoscenza del dibattimento.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-
DOVE, nel dichiararsi pienamente soddi-

sfatto, rileva l'inopportunità della scelta che ha sacrificato il principio della pubblicità del dibattimento rispetto a quello del suo sollecito svolgimento: esprime quindi apprezzamento per l'intendimento del Governo di intervenire anche su tale aspetto del procedimento penale.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 24 gennaio 2002, alle 12.

(Vedi resoconto stenografico pag. 66).

La seduta termina alle 16,30.